

INNOVAZIONE

A GENOVA LA PRIMA ROBOT VALLEY EUROPEA

Il polo nazionale di trasferimento tecnologico in Valpolcevera, su cui saranno investiti 40 milioni, sarà in grado di supportare il passaggio dal laboratorio all'industria con un effetto leva stimato in 100 milioni di euro

ISSIAMO LE VELE

Sensibilizzazione sulle malattie rare

Servizio a pagina 4

CHIAVARI

La nuova giunta è già al lavoro

Servizio a pagina 4

■ Il polo nazionale di trasferimento tecnologico RoboIT di Genova «è un progetto pluriennale con capacità di investimento di lungo periodo in cui Cdp Venture Capital ha investito 40 mln di euro per creare un ecosistema della robotica in grado di supportare l'invenzione in laboratorio nell'accesso al mercato, con un effetto leva stimato di 100 mln

in 4 anni per la creazione e sviluppo di più di 50 aziende». Così Francesca Bria, presidente di Cdp Venture capital che ieri è intervenuta a Genova per il Tech transfer day su robotica e innovazione, insieme con i vertici regionali e dell'Ilt.

Bottino a pagina 4

CONTROLLI NEL FINE SETTIMANA

Alassio, in campo task-force contro i borseggiatori



Polizia di Stato, ferroviaria e locale insieme in una task force contro i borseggiatori «mordi e fuggi» ad Alassio. Gli agenti hanno presidiato la stazione per individuare i ladri che approfittano della confusione per sfilare portafogli e cellulari dalle borse dei turisti. Sempre ad Alassio, da ieri è partito l'uso del Taser, dispositivo già dato ai poliziotti delle volanti della Questura di Savona. Durante il fine settimana sono aumentati anche i controlli in strada a Savona, Alassio, Albenga e comuni limitrofi con l'ausilio dei reparti prevenzione crimine di Genova e Torino

VOTANTI RIDOTTI RISPETTO AL PRIMO TURNO

Ballottaggi in Piemonte, domina l'astensionismo: tutti i risultati



■ Quando sembra non poter scendere ancora, ecco che l'affluenza alle urne elettorali tocca il suo punto più basso. È quanto accaduto questa domenica, 26 giugno, nei numerosi comuni che, dopo il primo turno del 12 giugno, andavano al ballottaggio per scegliere il nuovo sindaco e la nuova giunta. Un primo turno già poco partecipato, che però si è visto "superare" proprio dal secondo turno di questa domenica.

Ardini a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Se il fascismo ora si chiama sovranismo

■ Giovanni Belardelli sul Foglio del 21 giugno ha scritto un coraggioso articolo, Il paradigma del fascismo in agguato è una costante che qui si porta sempre. A partire dagli anni 50, identificati nel fascismo «i peggiori umori della società italiana», la sinistra anpista squalificò come fascisti tutti i suoi avversari politici, dalla DC a Berlusconi passando per Craxi. Oggi, però, conclude lo storico romano, «come un limone troppo spremuto, il paradigma del fascismo in agguato sembra ormai aver esaurito qualunque ulteriore possibilità di utilizzazione. Ma non è detta l'ultima parola». Sì, non è detta giacché al termine «fascismo» si è sostituito quello di «sovranismo», segnato anch'esso dalla messa al bando del «nemico» e dall'interdizione di qualsiasi dialogo col Male (Pierre-André Taguieff ha scritto sul tema pagine definitive). Se si consulta l'Enciclopedia Treccani, c'è da vergognarsi nel leggere la voce «sovranismo» (2017) giacché alle tre righe della definizione - Posizione politica che propugna la difesa o la riconquista della sovranità nazionale da parte di un popolo o di uno Stato, in antitesi alle tematiche della globalizza-

zione e in contrapposizione alle politiche sovranazionali di concertazione - non fanno riscontro analisi storiche e politiche avalutative ma tre articoli di vilipendi - due di Repubblica uno del Corriere della Sera - che, oltretutto, tirano in ballo il sovranismo parlando d'altro (la Brexit, la devolution etc.). Mai la cultura italiana era caduta più in basso: Giovanni Gentile, che fondò l'Istituto Italiano dell'Enciclopedia, facendone un modello invidiato dall'Europa, trasalirebbe nella sua tomba di Santa Croce. Ma torniamo alla voce: ci si può preoccupare delle «dinamiche della globalizzazione» e avere riserve sulle «politiche sovranazionali di concertazione», senza essere considerato un nemico della Democrazia, del Progresso, dei Diritti Umani? Le idee di Draghi, dei mercatisti, dell'Istituto Bruno Leoni devono diventare «senso comune», etica repubblicana, passaporto della correttezza politica? E cos'è questo se non il «pensiero unico», al quale un vero liberale dovrebbe essere allergico?

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

TORINO

Le strisce blu vanno in vacanza

Servizio a pagina 2

CUNEO

Patrizia Manassero nuova sindaca

Servizio a pagina 3

IL BLITZ DEGLI ANARCHICI TORINESI

Astanteria occupata, 50 denunce

Lo stabile già sgomberato: sarà riqualificato grazie al Pnrr

■ Sono 50 le persone, ritenute appartenenti o vicine alla galassia anarchica torinese, denunciate dalla Digos nei giorni scorsi dopo il blitz che ha visto l'ex Astanteria Martini di via Cuneo angolo via Cigna occupata per protesta contro «le guerre» e «i confini». Almeno questo è ciò che gli anarchici, vicini ad ambienti come l'ex asilo occupato di via Alessandria e «La Molla», hanno scritto sulla facciata dello stabile: «No wars no borders».

Dopo l'occupazione di venerdì, nella serata di domenica gli occupanti hanno abbandonato la struttura e la questura ha posto i sigilli. Allo stesso tempo, gli agenti della Digos hanno anche identificato 50 tra i responsabili dell'iniziativa, per i quali è scattata l'accusa di danneggiamento e di occupazione abusiva. Inaugurato come ospedale nel 1923, l'edificio risulta inutilizzato dal 2003, ma proprio ora è in odore di riqualificazione: la Regione ha individuato nella struttura il luogo adatto per la realizzazione di uno degli ospedali di comunità previsti dal Pnrr: anche per questo l'occupazione degli anarchici ha avuto vita breve.

MURI IMBRATTATI

Raid antagonista contro il Politecnico

■ È stato un vero e proprio raid quello che nel pomeriggio di domenica ha colpito, a Torino, le sedi del Politecnico e delle aziende Thales Alenia Space e Leonardo, imbrattate attraverso il lancio di vernice e olio. I responsabili sarebbero riconducibili all'area anarchico-antagonista, che puntano il dito contro Politecnico e contro le aziende di difesa ed aerospazio accusati di «business tecno-militare». Nello stesso pomeriggio un centinaio di anarchici, arrivati anche da fuori Torino, ha manifestato in presidio davanti al Cpr (centro di permanenza per il rimpatrio) di corso Brunelleschi. Si tratta di mobilitazioni che hanno fatto seguito all'occupazione di venerdì all'ex Astanteria Martini, a cui hanno partecipato anche anarchici e antagonisti provenienti dalla Val di Susa.

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

PASSAGGIO TEMPORALESICO

Allerta gialla oggi sulla Liguria

Allerta gialla, oggi su tutta la regione dalle 10 alle 20. Lo comunica l'Arpal che segnala un passaggio temporalesco che interromperà temporaneamente il dominio dell'anticiclone e del caldo sulla Liguria. La perturbazione sarà veloce e il contrasto con la massa d'aria molto calda che insiste sulla Liguria determinerà temporali locali anche forti con grandine e vento. Il graduale esaurimento delle precipitazioni è atteso dal tardo pomeriggio.

Ballottaggi, ad Alessandria vince Abonante

Salvatore Ardini

ASL AT ASTI
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI MATERIALI IN PLASTICA, ARTICOLI MONOUSO, VETTERIE E ARTICOLI VARI PER LABORATORIO OCCORRENTI OCCORRENTI ALL'ASL AT, ALL'ASL AT E ALL'AO AL L'ASL AT
Indice gara a livello interaziendale mediante procedura aperta, per l'aggiudicazione della fornitura di materiali in plastica, articoli monouso, vetterie e articoli vari per laboratorio occorrenti alle strutture sanitarie dell'ASL AT, AO AL e ASL AL. Valore complessivo appalto € 2.868.514,20 Durata: 36 mesi (+ rinnovo per 12 mesi + proroga tecnica (6 mesi) – n. gara ANAC 8462462. Per partecipare alla gara occorre presentare offerta secondo le indicazioni contenute nella documentazione pubblicata integralmente sul sito internet <http://www.arca.regione.lombardia.it/>
Termine scadenza presentazione offerte: 04/08/2022 ore 15:00 Data spedizione bando al GUUE: 20/06/2022 R.U.P. dott.ssa LIDIA BECCUTI e-mail lbeccuti@asl.at.it – tel. 0141-484350/4249

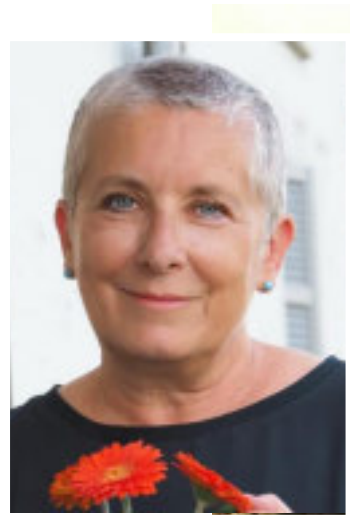
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- DR.SSA LIDIA BECCUTI

AFFLUENZA ANCORA IN CALO

■ È un'emozione molto profonda, assai difficile da descrivere» - sono le prime parole di Patrizia Manassero, pochi minuti dopo l'ufficializzazione dei risultati dello spoglio che l'hanno decretata, domenica nella tarda serata sindaca di Cuneo. «E' evidente il buon lavoro che è stato fatto in questi anni. Abbiamo fatto un'operazione di onestà, senza promesse inutili, raccontando i progetti già in corso e il lavoro fatto, incontrando le persone e affrontando senza paura i temi più complessi». Il ballottaggio, al quale hanno partecipato solamente il 36,73% dei cuneesi (poco più di un terzo degli aventi diritto), ha confermato i risultati del primo turno dove Patrizia Manassero aveva sfiorato la vittoria ma senza riuscire ad evitare il ballottaggio con il secondo classificato, il candidato del centro-destra unito Franco Civallo. La Manassero, che è anche la prima donna sindaco di Cuneo nella storia ha confermato il suo vantaggio e la partita al ballottaggio è terminata con

Cuneo elegge Manassero quale prima «sindaca»

Ha battuto al secondo turno Franco Civallo con il 64,97%. A Savigliano eletto Antonello Portera con il 64,97%



La neo eletta sindaca Patrizia Manassero



INIZIA VENERDÌ IL FESTIVAL ORGANIZZATO CON SUONI DAL MONVISO

Un Occit'amo sostenibile, giovane e accessibile invade le valli con grandi ospiti e decide di eventi

■ Venerdì 1° luglio prende ufficialmente il via l'ottava edizione del Festival Occit'amo che insieme a Suoni dal Monviso dà forma da quest'anno al programma di Suoni delle Terre del Monviso, promettendo un'estate di spettacoli e concerti con decine di appuntamenti che si svolgeranno nelle valli Po, Bronda, Infernotto, Varaita, Maira, Grana e Stura e nella pianura del Saluzzese. La parola chiave del Festival sarà "rescurre" ("incontro" in lingua occitana), per ricordare che l'identità di una persona, di un gruppo o di un luogo nasce dall'incontro con altre realtà e per invitare a considerare le valli come terra di scambio, punto di passaggio e connessione tra le varie culture. Si susseguiranno quindi per tutta l'estate molti artisti nostrani, ma anche alcuni provenienti dalla Catalogna, da Genova e da Palermo. Sostenibilità, giovani e accessibilità sono invece i tre cardini su cui è organizzato il festival: impatto zero e sensibilizzazione, aumento degli eventi per famiglie e giovanissimi e la costruzione di spettacoli fruibili a tutti. Occit'amo e, con esso, Suoni delle Terre del Monviso, sarà questo e molto altro. Per iniziare, venerdì 1° luglio alle ore 21, al teatro di Aisone, in collaborazione con Espaci Occitan, Claudio Franco e Edoardo e Stefano Degioanni de Lou Seriol presenteranno Bartavear, racconti in lingua occitana. L'ingresso è gratuito. Per Suoni dal Monviso il primo appuntamento sarà il concerto di Elisa "Back to the future", domenica 3 luglio, alle ore 13, presso il Vallone di Sant'Anna a Sampyre. Prevedita online su www.ticketone.it e presso i rivenditori autorizzati Ticketone. Giovedì 7 luglio, alle ore 21.30 presso Il Quartiere (Piazza Montebello, 1) a Saluzzo, andrà in scena "Cose Che Non Avremmo Sperato di Potervi Dire" con Roberto Mercadini & Guido Catalano: una collaborazione tra Occit'amo e l'Associazione Ratatoj. Ingresso in cassa 15 euro. Prevedite online su www.mailticket.it. Il calendario completo degli eventi è pubblicato sul sito www.occitamo.it, da dove è possibile acquistare i biglietti per gli eventi a pagamento.

"Il Festival di quest'anno vuole essere un caleidoscopio di temi che ci porteranno ad attraversare le Terre del Monviso raccontando le bellezze di questo territorio da luoghi incontaminati e di grande bellezza, spesso raggiungibili solamente a piedi. Occit'amo si



Alcuni degli artisti che prenderanno parte al festival Occit'amo nelle valli cuneesi

concentrerà su alcuni temi che riteniamo importanti, tra cui il turismo, la sostenibilità, la montagnaterapia e l'accessibilità - dichiara Carlotta Giordano, presidente della Fondazione Amleto Bertoni, organizzatrice di Occit'amo -. Importantissime per la riuscita del festival sono le collaborazioni messe in campo tra cui, in particolare, la sinergia con I Polifonici del Marchesato che ha condotto alla nascita di Suoni delle Terre del Monviso che porterà un fitto programma di appuntamenti musicali". "Ci siamo. Il sipario si è alzato sul festival Suoni delle Terre del Monviso (contenitore che mette insieme Suoni dal Monviso e Occit'amo) e non resta che godersi i tantissimi appuntamenti preparati per questi mesi estivi; tra luoghi storici e della tradizione, montagne e spazi incontaminati, ci sarà spazio per musica e arte a 360° - spiega Enrico Miolano, direttore artistico di Suoni dal Monviso -. Ormai da 18 anni il binomio monta-



gna-musica fa rima con Suoni dal Monviso. Cultura, arte e montagna in una proposta musicale di alto livello, articolata su più appuntamenti a quote diverse, per tutti i palati, capace di valorizzare il territorio alpino e le sue genti in un modo inedito e stimolante. Insomma, un festival alla portata di tutti e indubbiamente un modo per valorizzare, attraverso i grandi nomi della musica, i territori meno conosciuti e rilanciarli in chiave eco-sostenibile."

Occit'amo si svolgerà nelle Terre del Monviso da luglio a settembre, toccando le diverse valli con concerti, appuntamenti con autori, laboratori, eventi per bambini, letture, stage di danza e di musica occitana. Dall'8 luglio al 10 luglio sarà in Valle Stura, dal 15 al 17 luglio in Valle Maria, dal 20 al 24 luglio nella pianura saluzzese (con un "Omaggio a Lucio Dalla" a Lagnasco), dal 28 al 31 luglio in Valle Varaita (con uno spettacolo di Elio Germano a

Saluzzo). E ancora dal 3 al 7 agosto in Valle Po, Bronda e Infernotto (con Hervé Barmasse a Paesana), dall'11 al 15 agosto in Valle Grana e ancora due appuntamenti in Valle Po il 16 e 19 agosto. A settembre i grandi appuntamenti conclusivi tra cui il concerto di Michele Bravi per Suoni dal Monviso a Busca, i Lou Dalfin a Barcellonette e Max Gazzè a Saluzzo.

Sostenibilità, giovani e accessibilità: i tre cardini del festival; Occit'amo si fregia del marchio "Granda Green" ideato da Camera di Commercio Cuneo, in collaborazione con Environment Park, che disciplina la sostenibilità degli eventi: l'organizzazione del festival lavora da anni per raggiungere l'impatto zero e realizza campagne di diffusione sulla riduzione dei rifiuti, in collaborazione con il Consorzio SEA.

Un festival che guarda al domani: non solo con gli stage di danze occitane per i più piccoli, per la presenza dei giovanissimi Lou Pitakass, ma anche con un gruppo di lavoro, il primo under 30, dove mettere insieme i giovani che lavorano al e nel festival per farli diventare attori protagonisti. Diverse professionalità per un Occit'amo che guarda ai giovani come i costruttori della cultura di domani. Proprio grazie al confronto con loro per l'edizione 2022 sono nati spunti brillanti: laboratori di danze occitane per bambini, incontri letterari a tema sostenibilità, uso di linguaggi artistici diversi (come il teatro danza) per veicolare contenuti in modo nuovo, eventi esperienziali dedicati ai giovani. Grazie al sostegno di Camera di Commercio di Cuneo e Parco del Monviso nell'ambito del progetto europeo "Terres Monviso - Eco" è nato uno spunto di riflessione sul tema del turismo accessibile cioè adatto a narrare un territorio a persone con disabilità differenti tra loro. Occit'amo ha quindi deciso di offrire occasioni e spazi adatti ad ospitare pubblico con disabilità e anche, grazie all'esperienza nata con un precedente progetto Alcotra, #COM.VISO, pensare insieme a professionisti quali sono le esigenze, averle ben chiare, quindi costruire spettacoli fruibili, trovando, grazie al Consorzio Monviso Solidale e la Cooperativa Le Nuove, i modi migliori per accompagnare sulle strade della musica chi non può vedere o ragazzi con tanta voglia di sentirsi parte di un gruppo.

un 63,31% contro il 36,69% di Civallo. Ora il prossimo step sarà la formazione della nuova giunta. Intanto si è anche delineato il prossimo consiglio comunale che sarà formato, per quanto riguarda il gruppo di maggioranza, da: Antonio Pittari, Sara Tomatis, Carla Isoardi, Gianfranco Demichelis, Erio Ambrosino, Carmelo Noto e Domenico Giraudo eletti per il Partito Democratico, Luca Serale, Valter Fantino, Cristina Clerico, Luca Pellegrino, Davide Dalmasso, Ettore Grosso e Silvano Enrici per la lista civica «Centro per Cuneo», Paola Olivero e i neofiti Elio Beccaria e Andrea Girard per la lista civica «Crescere insieme» ed infine da Marco Verneti, Alessandro Spedale e Stefania Maria d'Ulisse per la lista «Cuneo Solidale e Democratica». Nei banchi dell'opposizione siederanno invece, oltre al candidato sindaco andato al ballottaggio Franco Civallo e gli altri candidati a sindaco del primo turno, Luciana Toselli, Giancarlo Toselli e Giuseppe Lauria, Mavy Civallo eletta nella lista «Siamo Cuneo», Noemi Mallone e Massimo Garnero per Fratelli d'Italia, Valter Bongiovanni della Lega Nord, Nello Fierro, Ugo Sturlese e Claudio Bongiovanni di Cuneo Mia. Ovviamente dopo la formazione della giunta ci saranno delle dimissioni di alcuni eletti che ricopriranno la carica di assessori che libereranno dei posti e permetteranno alcuni ripescaggi tra gli esclusi. Questo numero è destinato quasi certamente ad ampliarsi quando verranno ufficializzate le nomine in giunta. Minimo storico di affluenza anche a Savigliano, con il 42,16% dove è stato eletto sindaco l'avvocato Antonello Portera con il 64,97% dei voti: aveva contro Gianfranco Saglione, già assessore in alcune giunte precedenti. Anche in questo caso si attendono nei prossimi giorni le decisioni del primo cittadino rispetto alla formazione della giunta che insieme a lui guiderà la città.

RC

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29.06.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
Diego Rubero

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Monica Bottino

■ Sta nascendo a Genova la prima «Robot Valley Europea». Ciò grazie a RoboIT (che nascerà a Genova, in Valpolcevera), il primo dei Poli Nazionali creati da CDP Venture Capital per investire nella filiera del Trasferimento Tecnologico attraverso il Fondo di Technology Transfer, con una dotazione totale di 275 milioni di euro. Obiettivo: spingere lo sviluppo del comparto Robotica e Automazione, in cui l'Italia è eccellenza mondiale. Secondo Francesca Bria, presidente di CDP Venture Capital il polo nazionale di trasferimento tecnologico RoboIT di Genova «è un progetto pluriennale con capacità di investimento di lungo periodo in cui Cdp Venture Capital ha investito 40 mln di euro per creare un ecosistema della robotica in grado di supportare l'invenzione in laboratorio nell'accesso al mercato, con un effetto leva stimato di 100 milioni in 4 anni per la creazione e sviluppo di più di 50 aziende». E ieri proprio Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital ha scelto il capoluogo ligure per il primo «Technology Transfer Day», alla presenza del ministro dell'Università e della ricerca Maria Cristina Messa, del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dell'assessore allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti, dell'assessore all'Università Ilaria Cavo, del presiden-

PAROLA D'ORDINE: INNOVAZIONE

Robot Valley a Genova: effetto leva stimato in 100 milioni di euro

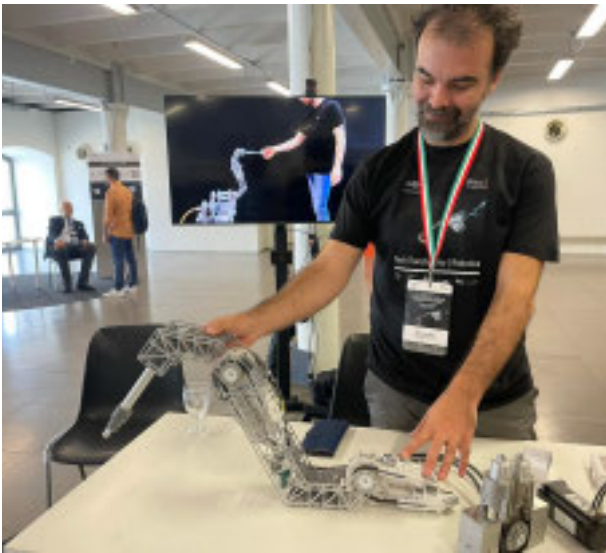
Ieri il primo Technology Transfer Day con CDP Venture Capital, per investimenti di lungo periodo

te di CDP Giovanni Gorno Tempini, della del presidente dell'Istituto Italiano di Tecnologia Gabriele Galateri di Genola, del Direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia Giorgio Metta e di Pietro Piciocchi in rappresentanza del Comune di Genova. Un'occasione di confronto, tenutosi ai Magazzini del Cotonone, fra scienziati, investitori e istituzioni per valorizzare i risultati della ricerca scientifica sulla robotica, che in Liguria giocherà un ruolo chiave con RoboIT. Un progetto, a cui partecipa anche Regione

Liguria, tramite Filse, con 3 milioni di quote societarie nelle operazioni del fondo «Technology Transfer», attivato da Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital con l'obiettivo di valorizzare, per un ammontare complessivo di 10 milioni di euro, i risultati della ricerca scientifica e tecnologica attraverso la creazione di startup concepite nei laboratori delle Università e dei Centri di ricerca. «Genova e la Liguria si confermano capitali della tecnologia e dell'innovazione a livello nazionale - commenta il pre-

sidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Grazie alla presenza di IIT Genova sarà la capitale della robotica. L'High tech è un settore che continua a generare sviluppo, occupazione, nuove realtà imprenditoriali in Liguria, ed è un settore in cui Regione crede fermamente in quanto elemento strategico per la riconversione industriale di questa terra: ne è la prova quello che sta accadendo sulla collina del Erzelli, dove sono presenti importanti realtà internazionali, e dove, accanto al grande campus universitario di

Ingegneria, sorgerà il Centro di Medicina Computazionale e Tecnologica». Soddisfatto anche Giorgio Metta, direttore scientifico di IIT: «Siamo a un ulteriore passo verso la possibilità di ampliare le nostre capacità ad aumentare il nostro trasferimento tecnologico. Il che vuol dire che siamo bravi nella ricerca e adesso proviamo a scaricare a terra questa capacità portandoci verso applicazioni anche industriali ma non solo: penso alla robotica di servizio e per la riabilitazione, e alle tante opportunità di applicazione».



All'IIT di Genova il futuro è già realtà

DUE IMBARCAZIONI SONO PARTITE DA NAPOLI E ARRIVERANNO A MARSIGLIA

Vele issate per le malattie rare

Presentata ieri a Genova l'iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica

■ Vele issate per le malattie rare. Ieri, a Genova, è stata presentata l'iniziativa «Issiamo le vele! Vento in poppa per la ricerca #Thinkrare», nata per promuovere la conoscenza, la diagnosi precoce e la ricerca scientifica sulle malattie rare in Italia e in Europa. L'idea è nata dai velisti campani Mario Santini, chirurgo toracico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, e Rosario Gracco, imprenditore tessile, soci della Delegazione della Lega Navale di Torre Annunziata (NA) presieduta da Antonella Giglio che da subito li ha sostenuti. L'organizzazione logistica delle tappe nautiche, affidata alla Delegazione Lega Navale di Torre Annunziata, è sostenuta dalla Lega Navale Italiana ed è supportata da Motore Sanità per l'organizzazione delle tappe istituzionali lungo il percorso. Partecipano all'iniziativa anche i Coordinamenti Malattie Rare delle Regioni Liguria, Toscana e Lazio, in colla-

borazione con l'Università Vanvitelli e l'Università di Marsiglia. Obiettivo della traversata è favorire occasioni di sensibilizzazione e conoscenza sulle problematiche delle malattie rare anche attraverso la condivisione di buone pratiche e informazioni. Il progetto prevede perciò momenti di confronto e la distribuzione di materiale informativo in ogni tappa. Le due imbarcazioni a vela, condotte in solitario, sono partite dal porto di Torre Annunziata il 6 giugno e arriveranno in Francia, a Marsiglia, dopo circa 20 tappe italiane e 5 tappe francesi. Filippo Ansaldo, direttore generale Alisa Regione Liguria e professore ordinario Dipartimento di Scienze della Salute Università di Genova ha ricordato che «la Liguria ha recepito l'accordo Stato-Regioni del 2007 con un il coordinamento regionale che supporta i professionisti attraverso i dipartimenti interaziendali. Dal settembre 2017 teniamo il registro

presso l'Istituto Superiore della Sanità che mette in evidenza dati importanti: a fronte di 13.000 persone che afferiscono presso il nostro registro, circa il 30% proviene da fuori regione, dimostrando una grande capacità di attrazione soprattutto in fascia pediatrica, grazie al ruolo importante che gioca l'Istituto Giannina Gaslini». «Il viaggio in mare ben si presta a far da metafora del percorso che queste persone e le associazioni che le rappresentano affrontano durante la vita - ha sottolineato Domenica Taruscio, direttrice del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità - Un viaggio spesso tra le onde, col vento contrario, costellato cioè da difficoltà quotidiane e vere e proprie sfide, che, a volte, però, riescono a superare le tempeste e a sfociare in traguardi importanti, come la recente approvazione del Testo Unico sulle malattie rare e la Risoluzione Onu sui diritti delle persone con malattia rara».

CHIAVARI

Messuti subito al lavoro con la nuova giunta

■ «Subito al lavoro per Chiavari e per i chiavaresi». Lo ha detto il neo sindaco Federico Messuti presentando ieri la sua Giunta a Palazzo Bianco. «Abbiamo voluto presentare subito la Giunta e i consiglieri con incarichi per cominciare a lavorare quanto prima e portare avanti non solo le opere intraprese ma anche il modo di governare che ci ha contraddistinti nei cinque anni precedenti, con competenza, passione e ascolto». Messuti ha sottolineato che gli incarichi tengono conto di competenze e preferenze. Vice sindaco sarà Michela Canepa, vedova dell'ex sindaco Marco Di Capua, primatista di preferenze con 766 voti. Avrà le deleghe a bilancio, personale,

servizi sociali, famiglia e all'istruzione. Alessandra Ferrara, già assessore al bilancio, ha la delega ai trasporti, alla mobilità sostenibile, alla protezione civile, al demanio, e al porto. Coordinamento bandi e fondi per finanziamento delle opere pubbliche. Rapporti con gli enti sovraordinati. Paolo Garibaldi, già consigliere, è assessore alla Polizia Municipale, ai servizi tecnologici, alla manutenzione, al patrimonio, al ciclo delle acque. Gianluca Ratto è confermato assessore che le stesse deleghe: promozione della città (turismo, sport, commercio, artigianato e agricoltura). Silvia Stanig, già facente funzioni del sindaco alla morte di Di Capua, è confermata assessore alla cultura, servizi demografici e pari opportunità. Presidente del Consiglio è confermato Antonio Segalerba. Consiglieri comunali con incarico: Claudia Brignole (capogruppo Avanti Chiavari-Di Capua), quartieri e frazioni; Andrea Dagnino, sport; Pietro-Ugo Della Casa, decoro e pulizia della città; Alice Galli, sanità; Luca Ginocchio, comunicazione, sito web e sentieri; Alessandro Monti (capogruppo Partecip@ttiva), scuola; Emanuele Sanguineti, vicepresidente del consiglio e affari legali, servizi ecologici e informatizzazione; Massimo Sanguineti, lungo Entella e cimiteri comunali; Ilaria Solari, eventi per giovani, verde, parchi, giardini, abbattimento barriere architettoniche.

La denuncia di Federagenti

«La burocrazia rende poco appetibili i porti italiani»

■ I porti italiani funzionerebbero meglio con qualcosa di meno, non con qualcosa in più. Ci vorrebbe meno burocrazia. La denuncia arriva dal presidente di Federagenti, Alessandro Santi. «Si parla poco dei porti italiani perché funzionano. Ma gli stessi porti sono parte caratterizzante di un sistema logistico italiano che ha prestazioni mediocri galleggiando al 19° posto mondiale del Logistic Performance Index (World Bank) dietro a tanti paesi europei; e questo sistema logistico inefficiente costa alle im-

prese italiane l'11% in più rispetto a un competitor europeo (CDP). Il sistema portuale italiano si colloca fra i primi 25 al mondo per numero di toccate di navi container ma è al 18° posto per efficienza di sbarco con un tempo medio di 0,92 giorni contro la media di 0,71 indicata da Unctad (organismo delle Nazioni Unite su commercio e sviluppo, ndr)». Secondo il Presidente di Federagenti c'è invece da rimbocarsi le maniche soprattutto nel momento attuale in cui i porti possono far fare il salto di qualità

e fornire al sistema economico nazionale le armi per un rilancio. «Ma il sistema portuale italiano - prosegue Santi - è sempre quello che per ottenere risposte deve confrontarsi con 8 Ministeri diversi e dove la parola semplificazione è la più invocata da tutti ma che nei fatti non trova applicazione». Secondo Federagenti l'esempio più evidente che è stato richiamato anche durante l'assemblea di Assoporti è relativo ai dragaggi: «in tutti i porti europei dragare i fondali rientra nell'ordinaria amministrazione gestio-

nale dei porti, pur nel rispetto di sicurezza e ambiente. Non così in Italia: ciò determina perdita di competitività e strategicità dei porti stessi, a vantaggio spesso di porti extranazionali. Ma dei porti non si parla neppure a livello governativo o parlamentare. Poco importa che oggi nel totale riassetto delle catene logistiche, si determini la necessità di maggiore efficienza e maggiori pescaggi visto che anche le navi che trasportano materie prime (grano, acciaio, argille) saranno più grandi perché impegnate su rotte alternative al Mar Nero come India, Brasile, Malesia, Canada e necessiteranno quindi di porti più profondi e competitivi».

DOMANI A PALAZZO SAN GIORGIO

Assemblea Cisco e focus sul «Ctu-Code»

Il 2022 segna il ritorno in presenza dell'Assemblea dei Soci del Centro Internazionale Studi Containers (C.I.S.Co.), che si terrà domani a Palazzo San Giorgio, Genova. Oltre al consueto appuntamento annuale con gli associati, dalle 11 C.I.S.Co. aprirà al pubblico l'Assemblea per presentare le attività del 2022 e sull'evento «Ctu Code - Sicurezza e formazione» che si inserisce

nell'attività di diffusione del codice iniziata con la presentazione della traduzione italiana della guida rapida al codice, avvenuta in occasione della Genoa Shipping Week. L'Assemblea pubblica sarà aperta dal Segretario Generale del Centro Internazionale Studi Containers Giordano Bruno Guerrini e dal messaggio del presidente del Wtc Genova Massimo Giacchetta

LA REGIONE DA SOLA NON PUÒ AIUTARE LE AZIENDE

Benveduti: «Crisi di accesso al credito»

«Purtroppo da tempo l'accesso al credito bancario per le piccole imprese, salvo i periodi in cui lo Stato si è fatto totalmente garante, è sempre più difficile. E l'annunciato innalzamento dei tassi d'interesse, in particolare a fronte di un'inflazione da choc di offerta, non può che rappresentare un ulteriore danno che complicherà maggiormente la situazione

». A dirlo è l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti commentando l'ultima analisi dell'Ufficio studi di Confartigianato, su dati Banca d'Italia, che segnala che in Liguria si registra il più ampio divario negativo nazionale (-6,2 punti percentuali) tra il tasso di crescita del credito alle piccole imprese (+0,8%) rispetto al totale (+7%).

TPL LINEA S.R.L.
AVVISO DI GARA
TPL Linea S.r.l. indice una gara d'appalto a procedura aperta con le modalità di cui all'art.60 del D.Lgs. n° 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., con esclusione di offerte in aumento, per l'affidamento della fornitura di n.4 autobus appartenenti alla Classe I omologati secondo la Direttiva 2007/46/CE e ss.mm.ii., a due assi, a pianale preferibilmente ribassato, motore elettrico a batterie con ricarica plug-in, di lunghezza compresa tra 9,00 m e 9,60 m, numero 2 porte, dotati di impianto di condizionamento integrale, da adibire al servizio pubblico di linea per l'area urbana ed extraurbana ma con caratteristiche di servizio urbano. Ogni veicolo dovrà essere dotato di dispositivo di ricarica come descritto nel Capitolato Tecnico in allegato. L'importo a base di gara è pari a euro 2.200.000,00 + IVA. Il Bando di Gara integrale, il Disciplinare di Gara con relativi allegati sono disponibili consultando il sito aziendale al seguente link: <https://appalti.tplinea.it/PortaleAppalti/>. Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 23:59 del 10/08/2022. Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale Europea in data 16/06/2022.
IL DIRETTORE GENERALE
(GIOVANNI FERRARI BARUSSO)

Speciale Ecobonus

ECOBONUS 2022: TANTI DUBBI E MOLTE RISPOSTE

Tutte le novità spiegate dagli esperti

■ L'ecobonus 2022 è un'agevolazione che si focalizza sulla riqualificazione energetica degli edifici esistenti. Questa agevolazione che trova la sua collocazione tra i bonus casa che sono stati prorogati dalla Legge di Bilancio 2022, ed è tra quelle che ha subito meno variazioni per quanto riguarda requisiti e parametri. La proroga del bonus è stata spostata al 31 dicembre 2024 così come quella del bonus mobili e del bonus ristrutturazione. Le nuove decisioni in merito alle agevolazioni per ridurre l'impatto degli immobili sull'ecosistema sono una presa di posizione carica di speranza per il futuro. Vediamo insieme in cosa consiste l'ecobonus 2022.

ECOBONUS 110, IN COSA CONSISTE?

L'ecobonus 2022 consiste in una detrazione fiscale IRPEF e IRES concessa solo in caso di lavori di riqualificazione energetica di edifici esistenti. Sulla scia del superbonus 110%, anche l'ecobonus ha alzato la percentuale di detrazione al 110% per alcuni lavori, anche in questo caso definiti trainanti e trainati. Si potrà beneficiare di questa formula piena fino al 2023. Poi le aliquote scende-



ranno al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025. I lavori trainanti sono: l'isolamento con cappotto termico, la coibentazione del tetto e la sostituzione degli impianti di condizionamento invernale con impianti più prestanti o pompe di calore. Fare almeno uno di questi permette di includere anche lavori trainati nell'ecobonus 110. All'ecobonus 2022 del 110% si affiancano le detrazioni fiscali ordinarie. I lavori di riqualificazione energetica restano agevolati al 65% ed al 50% se non esegui-

ti congiuntamente a quelli trainanti.

L'ecobonus 50% spetta per i seguenti lavori:

- sostituzione di finestre comprese di infissi;
 - schermature solari;
 - caldaie a biomassa;
 - caldaie a condensazione, solo se appartenenti alla classe A.
- L'aliquota sale a 65% per:
- interventi di coibentazione dell'involucro opaco;
 - pompe di calore;
 - sistemi di building automation;

- collettori solari per la produzione di acqua calda;
- scaldacqua a pompa di calore;
- generatori ibridi.

Nel caso in cui l'intervento sia effettuato su parti comuni condominiali che non comportino modifiche volte a ridurre il rischio sismico, l'importo di detrazione IRPEF potrà variare dal 70% al 75%. Se invece gli interventi e le spese di ristrutturazione per migliorare l'efficienza energetica interesseranno l'intero involucro dell'edificio, l'ecobonus potrà salire al 70%. Mentre sarà del 75% se la riqualificazione energetica sarà finalizzata al miglioramento e al risparmio sulla spesa energetica sia estiva che invernale.

COME RICHIEDERE L'ECOBONUS 2022?

L'ecobonus può essere richiesto da tutti i contribuenti, anche i titolari di reddito di impresa, che risultino possessori di un immobile. Nello specifico parliamo di contribuenti che conseguono reddito d'impresa, le associazioni tra professionisti, gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale e persone fisiche. Per avere accesso all'ecobonus del 110 per cento è necessario

effettuare specifici adempimenti. Come prima cosa devono essere rispettati i requisiti minimi e della congruità delle spese, da attestare mediante asseverazione rilasciata da un tecnico abilitato. In secondo luogo il tecnico abilitato deve rilasciare l'APE ante e post lavori. Questo è importante per attestare di aver effettuato un passaggio ad almeno 2 classi energetiche superiori a quelle iniziali (o della classe energetica più alta). Si aggiungono poi gli adempimenti ordinari relativi all'ecobonus 2022, tra cui l'invio della comunicazione ENEA. Entro 90 giorni dalla fine dei lavori di riqualificazione energetica il contribuente deve trasmettere all'Enea, in modalità telematica, la scheda informativa degli interventi realizzati e la copia dell'attestato di qualificazione energetica. La comunicazione va trasmessa solo ed esclusivamente tramite l'apposito portale sul sito ENEA. I dati relativi agli interventi di ecobonus, bonus facciate e bonus casa vanno inviati nella sezione dedicata.

Modalità di pagamento e documenti da conservare

La prima modalità è quella della detrazione fiscale in dichiarazione dei redditi. Le altre due alternative

sono lo sconto in fattura e la cessione di credito ed è necessario presentare il visto di conformità e dell'attestazione di congruità dei prezzi.

Le spese sostenute dovranno essere pagate con moneta elettronica per garantire la tracciabilità. I contribuenti non titolari di reddito d'impresa dovranno pagare tramite bonifico bancario o postale. In questo caso dovranno indicare la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario, il numero di partita IVA o il codice fiscale del soggetto a favore di cui si effettua il pagamento. I titolari di reddito d'impresa non hanno l'obbligo di pagare con il bonifico, ma devono conservare la documentazione che prova la spesa.

I documenti da conservare sono:

- asseverazione di un tecnico abilitato o la dichiarazione resa dal direttore dei lavori;

- attestazione di partecipazione a un apposito corso di formazione in caso di autocostruzione dei pannelli solari;

- certificazione energetica dell'immobile fornito dalla Regione o dall'Ente locale o attestato di qualificazione energetica predisposto da un professionista abilitato.

Continua a pagina 6

TU SCEGLI
LA **TUA CASA...**
NOI TE LA
FINANZIAMO
IN **5 GIORNI!**

...E SE LA TUA CASA È **ECO**, CI SONO IMPORTANTI **AGEVOLAZIONI SUL TASSO** PER TE! IL **SUBITO CASA ECO** È IL MUTUO FONDIARIO DESTINATO ALL'**ACQUISTO** O ALLA **RISTRUTTURAZIONE** DI UN IMMOBILE RESIDENZIALE, PRIMA O SECONDA CASA, **IN CHIAVE DI EFFICIENZA ENERGETICA ED ECOSOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** (CLASSE A).

www.bancadicaraglio.it



BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. La concessione del finanziamento, che riserva riduzioni di tasso nel caso in cui l'abitazione finanziata sia in classe certificata A, sarà in ogni caso rimessa alla discrezionalità della banca previa accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. I 5 giorni lavorativi per la delibera del finanziamento inizieranno a decorrere dalla data di sottoscrizione della domanda di concessione, quest'ultima subordinata alla consegna di tutta la documentazione necessaria per la valutazione della pratica e del merito creditizio. In caso di esito positivo della delibera, subordinatamente alle verifiche tecniche e legali effettuate sull'immobile offerto a garanzia ed al reperimento della perizia, potrai pianificare subito la data della stipula.

TUTTE LE NOVITÀ SPIEGATE DAGLI ESPERTI

Ecobonus: tanti dubbi e molte risposte

Segue da pagina 23

COSA RIENTRA NELL'ECOBONUS 2022?

L'ecobonus 2022 consiste in una detrazione fiscale IRPEF e IRES concessa solo in caso di lavori di riqualificazione energetica di edifici esistenti. Sulla scia del superbonus 110%, anche l'ecobonus ha alzato la percentuale di detrazione al 110% per alcuni lavori, anche in questo caso definiti trainanti e trainati.

COSA RIENTRA NELL'ECOBONUS 65/2022?

Ecobonus 65 2022: gli interventi che danno diritto alla detrazione. L'ecobonus 65 2022 è sostanzialmente un'agevolazione fiscale a cui si accede quando si effettuano dei lavori di riqualificazione energetica su di un immobile. Non importa se questo edificio sia unifamiliare o un condominio.

E PER QUANTO RIGUARDA IL BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI 2022?

Il bonus mobili ed elettrodomestici è prorogato al 2024 con alcune novità. La detrazione del



50% verrà applicata su un limite di spesa di 10.000 euro nel 2022 (non più 16.000 come nel 2021), che verrà ulteriormente ridotto a 5.000 euro nel 2023 e 2024

FINO A QUANDO GLI INFISSI VANNO AL 65%?

Fino al 31 dicembre, puoi farlo, anzi anche oltre! Questa opportunità arriva dalle detrazioni fiscali possibili per chi desidera migliorare l'efficienza energetica della propria casa, tramite il

cambi infissi. L'Agenzia delle Entrate, infatti, supporta queste spese con una detrazione 65% per infissi e serramenti.

COME SI FA LO SCONTO IN FATTURA DEL 65%?

Per usufruire dello sconto in fattura del 65% è necessario che l'acquisto della caldaia (o delle fatture degli altri interventi oggetto degli ecobonus) avvenga entro dicembre 2021. È poi obbligatorio disporre (o produrre) di alcuni docu-

menti tecnici

QUANDO SCADE LO SCONTO IN FATTURA DEL 65%?

Nel caso di Ecobonus al 65% o al 50%, le spese vengono restituite in 10 anni. L'unica eccezione riguarda il Super-bonus 110%, che viene recuperato in soli 5 anni o 4 anni, a seconda che la spesa venga sostenuta nel 2021 o nel 2022. Riqualificazione energetica di edifici esistenti

COME COMUNICARE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE LO SCONTO IN FATTURA?

La comunicazione per la cessione del credito o lo sconto in fattura deve essere inviata di regola dal soggetto che rilascia il visto di conformità.

Per i lavori esclusi dal visto e dall'asseverazione prezzi c.d. bonus minori, la comunicazione può essere effettuata direttamente dal contribuente

QUANDO FINIRÀ LO SCONTO IN FATTURA?

L'ultima data è il 16

marzo 2023, termine finale per trasmettere le comunicazioni delle opzioni di cessione del credito e sconto in fattura per le spese sostenute nel 2022, nonché per le rate residue non fruita delle detrazioni riferite alle spese sostenute nel 2021 e nel 2022.

PRODOTTI VERNICIANTI VERCOL

Da 50 anni la ricerca della qualità è l'obiettivo

■ La VERCOL nasce nel 1973 da un'iniziativa di Lorenzo Roagna che decide di creare una piccola struttura artigianale a servizio delle imprese del cuneese in grado di produrre prodotti vernicianti per l'edilizia e di soddisfare la crescente necessità di pitture murali assolutamente professionali, ma a prezzi competitivi. La VERCOL dalle sue origini ad oggi ha sempre ricercato la qualità senza compromessi per ottenere prima di tutto prodotti "che funzionano".

A distanza di molti anni sono aumentati i clienti e i rivenditori che si affidano all'azienda e per cui la VERCOL è punto di riferimento, sono cresciute le potenzialità produttive, sono molti i marchi per cui la VERCOL produce e con cui collabora, ma la filosofia rimane la stessa: prima di tutto la qualità!

La VERCOL è oggi per il mercato del Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta un produttore affidabile e serio nel mercato dei prodotti vernicianti di qualità per l'edilizia professionale, attenta a recepire le esigenze delle imprese di decorazione, dei rivenditori che operano sul territorio: la dinamicità e la flessibilità sono la vera forza trainante dell'azienda. La famiglia Roagna, titolare della VERCOL e le persone che collaborano con loro sono sempre a contatto con i clienti e pronti a sviluppare le richieste sempre più specifiche e professionali che si presentano in cantiere.

VERCOL è diventato il partner di riferimento per le aziende più prestigiose nei vari settori della decorazione ed in particolare è la piattaforma distributiva ufficiale dei prodotti della RUST-OLEUM MATHYS, azienda leader a livello mondiale nei prodotti per l'edilizia e la manutenzione civile e industriale. L'azienda dispo-

ne di un moderno sito Internet in cui è presente una completa informazione su tutti i prodotti VERCOL e RUST-OLEUM MATHYS con relative schede tecniche e le informazioni necessarie per una scelta corretta dei cicli di pitturazione. Il personale qualificato in negozio è sempre a disposizione per accompagnare i clienti nella scelta dei prodotti e per suggerire la migliore soluzione per le singole esigenze, sia che si affrontino facciate esterne complesse sia per rinnovare ambienti interni: anche il fai da te non è più un problema con l'assistenza VERCOL.

All'interno del colorificio VERCOL è inoltre attivo un laboratorio creativo chiamato VERCOLAB: offre un servizio professionale di elaborazione digitale fotorealistica che permette al cliente di ottenere una fotografia realistica della propria casa come se fosse già stata tinteggiata: è possibile variare le tonalità fino a trovare il colore più adatto, valutare differenti soluzioni stilistiche proposte dal progettista e infine scegliere la soluzione finale con la certezza di non sbagliare. Il servizio è nato a supporto dei decoratori professionisti, costruttori edili, enti pubblici e per chiunque debba affrontare problematiche legate al colore e soprattutto per il cliente privato che voglia essere guidato alla soluzione migliore per la propria casa: è possibile vedere alcuni esempi di progetti realizzati: www.vercol.it/progetto-colore/

Per tutta la durata dell'ECOBONUS e del BONUS FACCIATE, il servizio di progettazione colore delle facciate esterne sarà offerto gratuitamente dal colorificio VERCOL ai clienti che decidano di utilizzare il ciclo di pitturazione con materiale silossanico.





COMPRA DIRETTAMENTE IN FABBRICA

I prodotti professionali per la tua facciata

CHIEDICI IL TUO PROGETTO COLORE

TI FACCIAMO VEDERE COME SARA' LA TUA CASA TINTEGGIATA PRIMA DI INIZIARE I LAVORI! VISITA LA PAGINA www.vercol.it/progetto-colore/





SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA AL DETTAGLIO

VIA COLLE DI NAVA, 24/E | MAGLIANO ALPI (CN) | Tel 0174.62.78.09 | www.vercol.it





LA CUCINA. Il nostro piatto forte.

Da oltre 70 anni la nostra esperienza è nelle vostre mani.

CUNEO
Via Maestri del Lavoro, 1/C
tel. +39 0171 631893





www.giulianocucine.it




PROROGA SUPERBONUS 110% PER UNITÀ UNIFAMILIARI

■ Al fine di sostenere la ripresa economica del Paese e ampliare l'arco temporale entro il quale è possibile usufruire di tale agevolazione, il Governo è intervenuto in via emergenziale con il decreto Aiuti (D.L. n. 50/2022). Sul plateau delle novità introdotte dal decreto vi è la proroga del superbondus 110% per le unità unifamiliari.

L'intervento normativo, invocato a gran voce dalla moltitudine dei beneficiari oltreché dagli operatori del mercato, si è reso necessario per far fronte all'impatto venutosi a delineare a causa dei noti problemi di approvvigionamento dei materiali e, di certo, per le incertezze ingeneratesi sui mercati in seguito ai ripetuti mutamenti della disciplina di settore.

La novella, precisamente, prevede la proroga di uno dei due termini legislativi che il beneficiario deve rispettare per poter godere dell'agevolazione fiscale. In effetti, fermo restando il termine entro il quale sostenere le spese per interventi superbondus 110% effettuati su edifici unifamiliari (attualmente fissato al 31 dicembre 2022), il legislatore ha posticipato - dando maggior respiro ai committenti e alle imprese attive nel settore - al 30 settembre 2022 il termine per la realizzazione di almeno il 30% dell'intervento complessivo, prorogandola, quindi, di tre mesi, dal 30 giugno al 30 settembre 2022.

QUARTA CESSIONE DEL CREDITO

■ Il comma 1 dell'art. 121 del decreto Rilancio, concernente la cessione dei crediti derivanti da interventi edilizi "optabili", è nuovamente oggetto di integrazioni e modifiche da parte del neo introdotto art. 14 del decreto Aiuti.

Il legislatore accantona il primo modello di "quarta cessione" e modifica il meccanismo disegnato per banche e intermediari finanziari, i quali potranno cedere liberamente i crediti di imposta legati agli interventi edilizi senza necessariamente attendere i tre passaggi previsti finora. Tali soggetti potranno, infatti, procedere, per le sole comunicazioni trasmesse dopo il primo maggio, a un'ulteriore trasferimento rivolto necessariamente a correntisti qualificati come clienti professionali (si pensi, a titolo esemplificativo, ad altre banche, assicura-

IL DECRETO AIUTI CAMBIA VOLTO AL SUPERBONUS

Proroga dei termini, quarta cessione del credito

La normativa incontra le esigenze del mercato

zioni o imprese). Fermo restando l'opzione alternativa, in luogo della fruizione diretta della detrazione da parte dei beneficiari nella propria dichiarazione dei redditi, per la cessione del credito o per lo sconto sul corrispettivo, dopo una prima cessione (direttamente da parte del beneficiario oppure da parte del fornitore che ha applicato lo sconto in fattura) in favore di qualsivoglia terzo cessionario, sono previste due ulteriori cessioni a favore esclusivamente dei soggetti vigilati. Il legislatore aggiunge, per le comunicazioni (prima cessione o sconto in fattura) presentate dal 1° maggio 2022, un'ulteriore ed ultima cessione effet-



tuata dalle banche, ovvero dalle società appartenenti ad un gruppo bancario iscritto all'albo, a favore dei "clienti professionali" che hanno sti-

pulato un contratto di conto corrente con la banca stessa, ovvero con la banca capogruppo.

Tale ulteriore cessione dovrà conside-

rarsi, tuttavia, come ultima poiché non saranno possibili altri trasferimenti.

Il decreto Aiuti, quindi, convergendo evidenti necessità del

sistema, integra la norma con due novità fondamentali rispetto alla precedente versione:

- la prima, relativa alla cessione anticipata,

- la seconda, invece, è che gli enti creditizi non potranno più rivolgersi a qualsiasi soggetto terzo per la cessione, bensì a sog-

getti qualificati (tra questi, si evidenziano le banche, le imprese di investimento, gli istituti finanziari autorizzati o regolamentati, le imprese di assicurazione, gli organismi di investimento collettivo, i fondi pensione, gli agenti di cambio e le imprese che abbiano determinate caratteristiche, come un fatturato netto di almeno 40 milioni di euro).

L'obiettivo è rimettere in moto un mercato (quello dei crediti fiscali) che, ormai, vale oltre 40 miliardi di euro tra cessioni e sconti in fattura e che, senza nuove possibilità di sfogo, sarà di difficile gestione anche per le

Speciale Ecobonus continua sull'edizione di domani

La realizzazione del 30% dell'intervento complessivo dovrà essere portata a termine entro il 30 settembre e il credito d'imposta si potrà cedere senza attendere i tre passaggi

Ecobonus Auto

Fondi insufficienti e click day d'assalto: così parte dell'ecobonus si è volatilizzata

Due cause nobili e quanto mai attuali, quella della sostenibilità ambientale dei mezzi con cui ci spostiamo e il rilancio di un intero comparto produttivo dopo gli anni di pandemia, hanno mosso il governo a valutare l'inserimento di ecobonus auto, ma la situazione non è rosea (o green) come si potrebbe sperare. L'ecobonus auto prevede la possibilità di acquistare auto elettriche, bride plug-in, ma anche diesel e benzina a basse emissioni, ma a pochi giorni dall'apertura della piattaforma per le prenotazioni e

lo sconcerto dei cittadini, con ogni probabilità porterà il Governo a doversi interfacciare con le associazioni di categoria.

Il sostegno a un mercato in difficoltà e a tutti i proprietari di veicoli che volessero acquistare un mezzo meno impattante sull'ambiente si sono rivelati, nell'arco di poco, un buco nell'acqua soprattutto per quanto concerne i veicoli maggiormente diffusi, quali quelli a diesel e benzina. Possiamo solo sperare che si trovi il prima possibile la soluzione per "far quadrare i conti",

per una tutela maggiore del cittadino, del mercato e della natura.

Si ricorda che continuano invece gli incentivi per le elettriche e per le plug-in. Parlando delle BEV, dei 209 milioni a disposizione (più 11 dedicati al car sharing), ne sono rimasti ancora circa 187 milioni. Per

quanto riguarda le PHEV, il fondo iniziale era di 213.750.000 euro più 11.250.000 euro per il car sharing. Attualmente, siamo a poco meno di 203 milioni di euro.

Ricordiamo inoltre la struttura degli incentivi auto 2022 rimasti ancora disponibili. Auto 0-20 g/km di CO2 (fino a 35.000 euro + IVA): 3.000 euro senza rottamazione - 5.000 euro con rottamazione (220 milioni di euro nel 2022)

Auto 21-60 g/km di CO2 (fino a 45.000 euro + IVA): 2.000 euro senza rottamazione - 4.000 euro con rottamazione (225 milioni di euro nel 2022).



le richieste molti ecobonus sono già andati esauriti, come evidenzia il sito del MISE. In particolare, i 170 milioni di euro previsti per la fascia 61-135 (diesel e benzina a basse emissioni) sono andati bruciati durante il click day e quindi per gli utenti non sarà più, per ora, possibile accedere al contributo di 2000 euro previsto per l'acquisto di questi nuovi modelli di auto e la rottamazione dei loro vecchi veicoli e anche i fondi per le moto sti stanno volatilizzando rapidamente. Molte case automobilistiche nell'ultimo periodo avevano lanciato campagne pubblicitarie legate all'incentivo e questo, oltre al-

PIEMONTE
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI 2014-2020

Fondo sociale europeo

DOPO IL DIPLOMA C'È IL BIENNIO ITS
MOBILITÀ SOSTENIBILE - MECCATRONICA - AEROSPAZIO

MECCATRONICA

AEROSPAZIO

ITS
MOBILITÀ SOSTENIBILE - AEROSPAZIO/MECCATRONICA

segreteriafondazione@its-aerospaziopiemonte.it
www.its-aerospaziopiemonte.it

I corsi sono gratuiti per il partecipante, previo superamento delle prove di selezione, poiché interamente finanziati dalla Regione Piemonte e dal Ministero dell'Istruzione tramite POR FSE.

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva
 www.regione.piemonte.it/europa2020
 INDIVIDUO CO-FINANZIATO CON FSE



Gli animali ringraziano per la concessione di questo spazio

Centro Nazionale Comunicazione e Sviluppo Iniziative ENPA

CON TE. SEMPRE.



Ente
Nazionale
Protezione
Animali

LI SCEGLI, LI PORTI A CASA, ENTRANO A FAR PARTE DELLA FAMIGLIA, DONANO AMORE E CREANO UN RAPPORTO INDISSOLUBILE. SCEGLIERE DI ADOTTARE UN AMICO A QUATTRO ZAMPE È UN ATTO CHE RICHIEDE GRANDE CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ.

NON ABBANDONARLI. MAI.
CAUSERESTI LORO UNA SOFFERENZA CHE NEANCHE IMMAGINI.

ENPA.IT